



Ente morale DPGR n° 1002 del 9 febbraio 1993

ASSEMBLEA ANNUALE SOCI

- Bilancio al 31 dicembre 2010
- Nota integrativa
- Relazione del presidente
- Relazione delle comunità
- Relazione dei revisori

16 Giugno 2011 ore 19,30 - sede

Sede: via C. Baroni, 228 – 20124 Milano – tel. 028264234 fax 0289300774 – www.oklahoma.it - oklahoma@oklahoma.it

indice

• organigramma	pag.	3
• bilancio 2010		4
• nota integrativa		6
• relazione del Presidente		11
• relazione dei Revisori		16
• relazione delle comunità		17

ORGANI ISTITUZIONALI AL 31 DICEMBRE 2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

EMANUELE MARTINOLI

CONSIGLIERI

LAURA VICINANZA

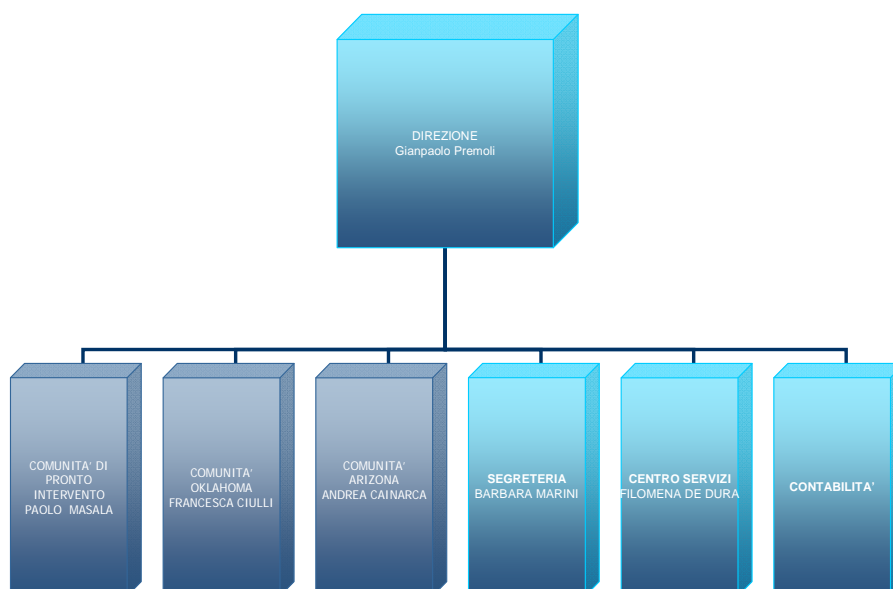
LUCIA COSSU

ENRICO ORLANDO

STELIO PELLEGRINELLI

FABIO LEITNER

ORGANIGRAMMA



COMUNITA' OKLAHOMA onlus
BILANCIO ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2010	2009
<u>Immobilizzazioni</u>	217.479,18	223.531,08
<i>immateriali</i>	190.963,31	198.098,65
Milano	12.250,16	
Rovato	178.713,15	
<i>materiali</i>	21.351,30	20.267,86
Milano	3.339,30	
Rovato	16.780,73	
autoveicoli	1.231,27	
<i>finanziarie</i>	5.164,57	5.164,57
titoli intesa	5.164,57	
<u>Attivo circolante</u>		
Crediti	167.404,45	318.348,84
crediti tributari	62,83	
Enti	117.341,62	128.061,60
Fondazione Cariplo	50.000,00	127.500,00
Regione Lombardia Contributo		62.787,24
Disponibilità liquide	7.501,54	12.372,98
cassa	7.501,54	12.372,98
Totale Attività	392.385,17	554.252,90

PASSIVITA'	2010	2009
<u>Patrimonio netto:</u>	46.927,19	142,97
risultato esercizio	46.784,22	73.771,12
esercizi precedenti	142,97	-73.628,15
<u>TFR</u>	168.403,02	172.223,93
<u>DEBITI</u>	177.054,96	381.886,00
Fondazione Cariplo	50.000,00	127.500,00
verso banca	30.748,93	61.451,54
mutui	47.010,95	58.947,78
verso fornitori	16.696,21	21.267,07
fatture da ricevere	4.743,29	74.248,36
tributari e		
previdenziali	27.855,58	38.471,25
Totale Passività	392.385,17	554.252,90

Conti d'ordine TFR **27.349,19**

COMUNITA' OKLAHOMA onlus

BILANCIO ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010
CONTO ECONOMICO

PROVENTI	2010	2009
<u>Proventi da attività tipica</u>		
per rette da enti pubblici	661.842,62	874.735,64
contributi regionali	66.937,58	62.787,24
rimborsi sanitari	2.065,41	2.272,03
<u>Privati</u>		
quote sociali	3.115,00	905,00
oblazioni	3.590,00	7.284,42
Fondazione Cariplo	77.500,00	22.500,00
Fondazione Guastalla	5.000,00	10.000,00
spettacoli eventi	2.939,00	3.760,84
sponsor		150,00
<u>Proventi finanziari</u>		182,30
interessi titoli	248,54	180,76
interessi su cc/pp	19,10	1,54
quota 5xmille 2009	10.725,96	14.199,11
Totale proventi	833.983,21	998.776,58
ONERI	2010	2009
<u>Oneri da attività tipica</u>		
comuni di gestione	188.421,25	228.101,39
ammortamenti	12.407,79	2.234,58
personale dipendente	532.897,01	652.821,67
salari	392.545,95	501.889,44
inail	4.511,62	5.415,78
inps	104.010,39	130.588,89
tfr	30.176,05	11.097,45
fondo est	1.653,00	2.248,00
quas		465,00
diversi		1.117,11
collaborazioni	37.106,05	22.350,60
<u>Oneri patrimoniali e finanziari</u>	12.549,39	11.138,16
interessi passivi/banca	2.281,99	1.071,39
spese conti banca e posta	1.137,06	973,86
interessi conto anticipi	6.161,77	7.316,78
interessi mutuo	2.962,09	1.776,23
altro	6,48	
<u>Imposte e Tasse</u>	3.817,50	3.825,43
tarsu	3.817,50	3.825,43
<u>Oneri Straordinari</u>		4.533,63
sopravvenienze passive		3.402,63
altri oneri straordinari		1.131,00
Totale oneri	787.198,99	925.005,46
Avanzo di gestione	46.784,22	73.771,12
Totale a pareggio	833.983,21	998.776,58

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2010

Signori Soci,

il Bilancio al 31/12/10 si chiude con un avanzo gestionale pari ad € **46.784,22**, dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi euro 12.407,79. Pertanto il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2010 ammonta ad € **46.927,19**.

Fondamentale per il raggiungimento del saldo positivo della gestione 2010, è stato l'incasso - pari ad € 77.500,00 - della seconda tranche del contributo della Fondazione Cariplo deliberato per i lavori di ristrutturazione della nuova comunità in Rovato.

I principi utilizzati nella redazione del bilancio 2010 si ispirano ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Essi sono invariati rispetto a quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità Liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

* * * * *

Dall'esame e dall'approfondimento delle voci di bilancio si rileva quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

- **Immobilizzazioni immateriali - € 190.963,31**

La voce comprende capitalizzazioni al netto delle quote di ammortamento per la manutenzione straordinaria dell'immobile in Milano per € 12.250,16 e i costi sostenuti per l'apertura della nuova comunità per minori in Rovato di cui € 157.652,27 per opere edilizie e € 21.060,88 per progettazione, direzione lavori, catasto, pratica VVF e altre perizie indispensabili per l'agibilità dell'immobile.

Tabella immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 190.963,31	€ 198.098,65	- € 7.135,34

- **Immobilizzazioni materiali - € 21.351,30**

Beni materiali al netto delle quote di ammortamento per: € 3.339,30 arredi su Milano; € 12.422,93 impianti in Rovato; € 4.357,80 per l'acquisto di attrezzature in Rovato; € 1.231,27 autoveicoli di proprietà al netto della quota di ammortamento 2010.

Tabella immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 21.351,30	€ 20.267,86	€ 1.083,44

• **Immobilizzazioni finanziarie - € 5.164,57**

Sono relative all' acquisto di "obbligazioni Banca INTESA" a tasso variabile con scadenza 2013, depositate presso Banca INTESASANPAOLO ag. 2143 di Milano.

Tabella immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 0,0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi. Il dettaglio è il seguente:

• **Crediti verso Comuni e Ministero Grazia e Giustizia - € 117.341,62.**

Questa voce è costituita da crediti per le rette per il collocamento presso le nostre comunità di minori in stato di bisogno vantati nei confronti di: (i) Ministero di Grazia e Giustizia per € 6.038,00; (ii) comune di Milano € 100.216,25; Stradella € 31,90; Monza € 5.618,00; Genova € 1.594,42; Trescore Balneario € 1.620,00; Marone € 1.143,05; S.S. Giovanni € 1.080,00.

• **Crediti verso erario - € 62,38**

Questa voce è costituita dall'acconto relativo all'imposta sostitutiva sul Tfr.

• **Fondazione Cariplo - € 50.000,00**

Si tratta del credito residuo del contributo - di ammontare complessivo pari ad € 150.000,00 - deliberato dalla Fondazione Cariplo nel gennaio 2008 per il progetto di apertura della nuova comunità per minori in Rovato. Euro 100.000,00 sono già stati incassati; il saldo residuo sarà incassato entro un anno dall'avvio della nuova comunità di accoglienza in Rovato.

Tabella dei crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 167.404,00	€ 318.348,84	- € 150.944,84

• **Disponibilità liquide € 7.501,54**

Cassa contanti € 3.830,94

Posta cc ordinario € 3.670,60

Tabella disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 7.501,54	€ 12.372,98	- € 4.871,44

PASSIVITA'

• **PATRIMONIO NETTO € 46.927,19**

Costituito dal risultato dell'esercizio 2010 per € 46.784,22 e dal patrimonio esistente al 31.12.2009 pari ad € 142,97.

Tabella del patrimonio di Oklahoma onlus

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 46.927,19	€ 142,97	€ 46.784,22

- **Fondo TFR dipendenti - € 168.403,02**

Rappresenta l'ammontare di quanto maturato al netto di quote liquidate e anticipate alla fine dell'esercizio a favore del personale in forza in base alle disposizioni di legge vigenti ed al contratto collettivo nazionale di lavoro del Commercio.

Il personale dipendente ha optato per la conservazione presso l'Associazione della quota TFR maturata successivamente al 31 dicembre 2006.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo al 1.1.2010	172.223,93
TFR anno 2010	25.962,37
Totale parziale	198.186,30
da dedurre:	
TFR liquidato nel 2010	29.783,28
Saldo 31 12 2010	168.403,02

Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro 12 mesi. Il dettaglio è il seguente:

- **Debito verso Fondazione Cariplo - € 50.000,00**

E' la contropartita prudenziale del contributo Fondazione Cariplo già iscritta all'attivo, non appena verrà registrato l'incasso del contributo, gli importi nel patrimoniale saranno azzerati.

- **Debiti verso Banche - € 30.748,93**

L'esposizione riguarda il debito per anticipazioni su fatture da incassare.

- **Mutuo - € 47.010,95**

E' la quota residua del mutuo di € 65.000,00 acceso nel gennaio 2009 per esigenze di cassa verso le imprese incaricate per la ristrutturazione della nuova comunità di Rovato. Il mutuo ha scadenza nel giugno 2014; le rate esigibili entro 12 mesi ammontano ad euro 11.571,40 le rate scadenti oltre 12 mesi ammontano ad euro 35.439,55.

- **Debiti Tributari e previdenziali - € 27.855,58**

Trattasi di debiti verso l'Erario rappresentati da ritenute d'acconto lavoro dipendente e autonomo del mese di Dicembre 2010 versate in Gennaio 2011.

- **Fatture da ricevere - € 4.743,29**

Tabella dei debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 177.054,96	€ 381.886,00	- € 204.831,04

CONTI D'ORDINE

- **Quota TFR 2009 - € 27.249,19**

è la quota di rinuncia definitiva e incondizionata del TFR 2009 della maggior parte del personale dipendente, che così partecipa spontaneamente al recupero del deficit del 2008.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Da progetti:

(i) Fondazione Cariplo € 77.500,00 secondo acconto per l'apertura della nuova comunità di Rovato; (ii) Fondazione Guastalla € 5.000,00 per borse lavoro a favore dei minori ospiti.

Da rette:

gli introiti per rette ammontano a € 661.842,62 verso 874.735,64 del precedente esercizio, la differenza negativa per un volume di presenze

minori inferiore.

Da contribuiti:

il contributo regionale per l'anno 2010 di € **66.937,58** contabilizzato nell'esercizio 2010 e già incassato.

Da privati:

sono state raccolti a titolo di offerte e sostegno alla comunità € **9.644,00** (l'esercizio scorso di € **11.195,26**).

Rimborsi sanitari e sussidi ospiti dal Comune di Milano:

i rimborsi per spese sanitarie e sussidi mensili sostenute per i nostri ospiti sono stati pari a € **2.065,41** nel 2010.

I proventi finanziari derivanti dalla quota 5xmille del 2009 incassati nel 2010, sono pari a € 10.725,96, contro i € 14.199,11 del 2008

Tabella dei proventi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 833.983,21	€ 998.776,58	- € 164.793,37

Oneri

Tra gli oneri si rilevano:

- i costi del personale dipendente ammontano a € **532.897,01** contro € **652.821,67** del precedente esercizio. Al 31.12.10 vi sono n° 16 dipendenti (contro n. 20 dipendenti nel 2009); segnaliamo che oggi i mediatori culturali che collaborano per la gestione dei nostri ospiti stranieri sono 2 di lingua Araba.
- le prestazioni professionali di personale educativo in prova in attesa di assunzione, per i mediatori linguistico culturali, per il personale di cucina, l'ufficio di comunicazione e per il personale del progetto lingua sciolta ammontano nel 2010 ad € **37.106,05** contro i € **22.350,60** del precedente esercizio.

I costi comuni di gestione della Comunità ammontano complessivamente ad € **188.421,25**, contro € **228.101,39** del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari ammontano a € **12.549,39** e sono costituiti da interessi passivi cc bancario € 2.281,99; gestione dei conti banca e posta € 1.137,06; € 6.161,77 per anticipo fatture clienti € 2.962,09 sono gli interessi 2010 sul mutuo acceso per la ristrutturazione di Rovato, altro per € 6,48.

Tabella degli oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 787.198,99	€ 925.005,46	- € 137.806,47

Posto quanto sopra, e non avendo altra notizia da segnalare dopo la data di chiusura dell'esercizio, Vi invitiamo a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio al 31/12/2010.

Quanto alla destinazione del saldo attivo, chiedo all'assemblea di approvare la ricostituzione del Fondo di Dotazione di € 25.000,00, destinando a riserva il saldo residuale determinando le seguenti scritture che costituiscono il patrimonio netto:

1. fondo di dotazione	€ 25.000,00
2. riserva	€ 21.927,19
patrimonio netto	€ 46.927,19

Il Presidente
Avv. Emanuele Martinoli

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi amici tutti, anche il 2010 è stato un anno critico sul piano economico per le attività sociali di Oklahoma onlus, la riduzione delle presenze di minori nelle nostre comunità e la conseguente riduzione delle entrate monetarie sono state motivo di forte sofferenza gestionale.

La crisi economica e finanziaria in atto oramai dal 2008, il ritardo del rinnovo della convenzione con il nostro maggiore cliente (il comune di Milano), i mancati interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile da parte della proprietà (il Comune di Milano), sono la causa principale delle difficoltà finanziarie che stiamo cercando di fronteggiare da alcuni anni.

Nell'esercizio appena concluso, così come nel 2009, abbiamo cercato di affrontare la crisi finanziaria e l'incertezza economica con una forte riduzione della spesa; la strategia messa in campo ci ha permesso di ottenere per il secondo anno consecutivo un risultato di gestione positivo grazie anche a entrate impreviste.

L'operazione più difficile per contenere la spesa è stata la riduzione del personale educativo; a fronte della diminuzione delle presenze di minori ospiti nel corso dell'anno, abbiamo dovuto accettare le dimissioni di tre educatori e rinunciato a rinnovare il contratto ad altri tre.

Praticamente è venuta meno nel corso dell'anno una intera equipe che corrisponde alla chiusura temporanea nel mese di febbraio 2010 della comunità di Prima Accoglienza.

Personale educativo al 31 dicembre 2010 era così composto:

<i>Comunità</i>	<i>Coordinatore</i>	<i>Educatore</i>
P. Accoglienza	1	
Oklahoma	1	4
Arizona	1	5
Totale	3	9

Difatti la crisi di invii da parte dell'amministrazione pubblica (iniziata nel dicembre 2009) ci ha costretto a chiudere la comunità di Prima Accoglienza nel mese di febbraio 2010 per scarsità di presenze di minori, abbiamo distribuito i pochi ospiti rimasti e il personale educativo nelle comunità Oklahoma e Arizona.

Il significativo calo delle presenze di minori in comunità ad esercizio avviato ci ha costretto nostro malgrado a rinunciare per ragioni finanziarie ad altri servizi per la gestione. Ad esempio il servizio di catering per la fornitura di pasti ai nostri ospiti, che è stato sostituito con l'assunzione di un cuoco a tempo parziale nonché prendendo accordi per la fruizione gratuita (ancora in corso nel 2011) di 110 pasti alla settimana con City Cibo, agenzia caritativa del Banco Alimentare; questa operazione ci ha consentito un risparmio di circa € 20.000,00 sull'esercizio 2010.

Nel corso dell'anno abbiamo anche rinunciato all'impresa per il

servizio di pulizia all'interno delle comunità, sostituita a turno dal lavoro sia dei ragazzi ospiti che del personale educativo; il risultato sul piano finanziario è stato un risparmio monetario di 10.000,00 euro circa e sul piano educativo il risultato è stato un maggior coinvolgimento degli ospiti nella gestione della comunità, certamente i risultati sul piano igienico sanitari ideali non sono stati ancora raggiunti ma ci stiamo lavorando.

Queste sofferte ma necessarie scelte strategiche di contenimento della spesa che hanno causato malessere e a volte smarrimento in tutta l'organizzazione, alla fine sono risultate valide per chiudere positivamente l'esercizio; naturalmente non appena avremo certezza sul futuro ritorneremo a riempire i posti vuoti nella comunità.

Per darvi un'idea delle difficoltà che abbiamo dovuto superare vi rimando ai dati della media presenze giornaliere di minori ospiti che nel corso del 2010 è stata di 22 vs le 31 del 2009, praticamente il 30% in meno che coincide più o meno con le riduzioni del personale educativo.

Tabella presenze minori 2006-2010

<i>ANNI</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Giornate presenza	10.810	10.926	11.147	11.275	8.109
Presenza ideale	10.950	10.950	10.980	10.950	10.950
Percentuale presenza	98,72	99,78	101,52	102,96	74,05
Media giornaliera presenza ragazzo	29,61	29,93	30,45	30,89	22,22

Nel 2010, altre comunità e Associazioni che si occupano di accoglienza di minori come Oklahoma onlus hanno risposto alla crisi con la chiusura di diverse comunità, Martinitt e Casa Del Giovane le più importanti; mentre l'Asilo Mariuccia ha addirittura chiuso definitivamente tutti i suoi servizi riservati ai minori proprio a causa della drastica riduzione di collocamento di minori nelle comunità residenziali.

Tuttavia verso la fine dell'anno gli inserimenti in comunità sono ripresi, i servizi sociali di Milano si sono attivati nuovamente riguardo ai minori in difficoltà. Tuttora il trend è buono e questo ci dà la fiducia di continuare a pensare al futuro e ai bisogni dei minori di cui ci occupiamo da quasi 30 anni.

Ancora un accenno sulle maggiori cause della crisi che stiamo attraversando da alcuni anni.

In particolare una nostra difficoltà è legata al fatto che la convenzione con il Comune di Milano (nostro maggiore cliente) è ferma ad un contratto del 2002, che prevedeva un aggiornamento annuale, che in realtà non è mai avvenuto nonostante i nostri solleciti e le nostre richieste al Comune. Vi basti pensare che la retta giornaliera per l'accoglienza di minori che il comune ci riconosce è ancora quella originariamente prevista dalla convenzione del 2002 e che essa è inferiore del 35% rispetto ad altri clienti come il Ministero di Grazia e Giustizia.

Un'altra difficoltà è legata al fatto che il comune di Milano proprietario della struttura in cui svolgiamo la nostra attività,

nonostante le nostre ripetute segnalazioni sulla necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile, è rimasto inerte di fronte alle nostre istanze, con la conseguenza che siamo inevitabilmente costretti a sostenere in proprio le spese necessarie anche alla manutenzione straordinaria dell'immobile.

Tornando agli aspetti di bilancio positivo della gestione 2010 in termini numerari vi si è potuto realizzare non solo per il contenimento della spesa ma anche grazie al contributo regionale sulla gestione e all'incasso della seconda trince del progetto di apertura della nuova comunità di Rovato da parte di Fondazione Cariplo.

GLI ASPETTI GESTIONALI

Nonostante le difficoltà affrontate nel corso dell'esercizio, vi confermo che gli obiettivi di missione di Oklahoma onlus:

- ✓ favorire l'inserimento nella Società di minorenni italiani e/o stranieri in grave stato di disagio individuale e sociale, e in particolare dei minorenni con esperienza di carcerazione;
- ✓ consentire e sostenere l'istruzione e l'esercizio di un lavoro o di una attività, anche attraverso corsi specializzati, secondo l'inclinazione di ciascuno;
- ✓ accogliere i minori interessati da provvedimenti restrittivi della libertà personale in affidamento sostitutivo alla carcerazione ordinaria;

sono stati rispettati e gli ospiti che hanno fruito del nostro servizio di accoglienza, seppur in numero minore degli scorsi anni, sono stati come sempre al centro delle nostre attenzioni.

Nel corso del 2010 abbiamo ospitato ragazzi provenienti dall'Italia dalla Romania e da diverse aree extra Europee, l'Egitto, il Marocco, il Congo, la Somalia, la Costa d'Avorio, la Cina e la Guinea, confermando la nostra caratteristica di pronta accoglienza alle richieste di inserimento da parte dei servizi sociali.

Anche nel 2010 abbiamo fornito un percorso didattico di apprendimento scritto letto e parlato della lingua italiana a buona parte dei nostri ospiti, attraverso il consolidato strumento di "Lingua Sciolta", ottimamente gestito dalla preziosa Luciana Palonta e dai volontari Enrico Orlando e Paola Rossi.

Sempre nel 2010 abbiamo dato ospitalità oltre il periodo coperto dalla retta a giovani non ancora autonomi e ancora alla ricerca di una soluzione abitativa dignitosa ed economica.

GLI ASPETTI EDUCATIVI

L'attività di accoglienza del 2010 rispetto agli anni precedenti è stata influenzata molto dalla chiusura della prima accoglienza, ma nonostante tutto abbiamo cercato nostro malgrado di offrire come ogni anno nelle riunioni settimanali con i nostri ospiti, tematiche quali l'educazione sessuale, l'educazione alla salute, l'educazione alla legalità.

I mediatori linguistico culturali mediamente utilizzati in comunità ad oggi sono 2, in lingua marocchina e egiziana ma siamo in grado, all'occorrenza, di avvalerci di mediatori di altra lingua madre.

GLI ASPETTI ECONOMICI

Come già illustrato nella nota integrativa al bilancio, l'esercizio 2010 si chiude con un avanzo di gestione di € 46.757,24 che ci consente di proporre la ricostituzione del fondo di dotazione azzerato a seguito del deficit del 2008.

Alcune voci di Bilancio a confronto dell'ultimo quinquennio

	2006	2007	2008	2009	2010
Patrimonio netto	38.231,39	46.400,93	-73.628,15	142,97	46.927,19
Entrate da rette	775.625,32	779.693,80	807.299,35	874.735,64	661.842,62
Entrate liberali	10.180,00	12.058,50	7.638,30	11.195,26	17.254,96
Quote sociali	765,00	1.220,00	985,00	905,00	3.115,00
Oneri finanziari	12.502,80	9.346,28	6.390,70	11.138,16	12.549,34

Il risultato positivo si è ottenuto grazie all'impegno di tutti quanti al rispetto di un piano gestionale rigido, mirato al pareggio di bilancio e basato sul contenimento della spesa; per questo ringrazio il personale dipendente che ha mantenuto un ruolo responsabile nell'esercizio concluso accettando l'orientamento della direzione forzatamente determinato da tagli e rinuncia del personale in esubero per garantire il pareggio di gestione.

A consentirci l'utile dell'esercizio hanno contribuito:

- la Fondazione Guastalla che per il secondo anno consecutivo ha offerto € 5.000,00 per borse lavoro agli ospiti di Oklahoma;
- la Fondazione Cariplo che ho provveduto a liquidare il secondo anticipo di € 77.500,00 per l'apertura della comunità di Rovato;
- il contributo regionale sulla gestione di € 66.937,58.

Una nota dolente invece riguarda la nuova comunità di Rovato, aperta nel giugno 2010 e chiusa dalle autorità locali il 3 luglio 2010 a causa di uno smottamento del terreno che dal giardino della comunità è franato sulla strada sottostante rendendo inagibile l'area e l'intera struttura della comunità sino ad oggi.

A detta dei Servi di Maria, che debbono provvedere alla ricostruzione e messa in sicurezza della zona franata, i lavori di ripristino del muro di contenimento del terreno inizieranno nel giugno 2011 e probabilmente la comunità potrà riaprire nel prossimo settembre.

Concludo ringraziando tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla crescita e alle sviluppo di Oklahoma onlus:

ai volontari:

- Enrico Orlando, Franco Russo, Gianni Broccati, Paola Rossi, Gianfranco Siano per il loro prezioso contributo continuo e costante in più ambiti della vita comunitaria;

ai benefattori:

- la famiglia Franco Russo, Paola Rocca, Gabriella Pansieri, Carlo Giorgio Aldata, Michele Martinoli, gli amici di "a teatro per l'Oklahoma", la società Brunello, Michele Gnechi e Bevibene, famiglia Sonnino, Laura Gamucci, Guido Catalano, Federico Sirianni e Matteo Negrini che hanno consentito la messa in scena del "Grande Fresco" in Comunità gli eventi e concerti degli amici di "Palazzo Granaio" e tutti i volontari che hanno gestito il periodo natalizio presso la "libreria del Corso" e tutti coloro che con il loro piccolo o grande aiuto finanziario hanno contribuito ai successi dell'attività di accoglienza del 2010;

ai dipendenti:

- Alaia, Balconi, Barbaruolo, Bigatti, Cainarca, Ciffo, Ciulli, De Dura, Fasoli, Fava, Fazzini, Graziani, Iannitto, Kola, Liakouras, Marini, Masala, Montis, Panigada, Premoli, Todisco, Torrani, Vagnoni.

Un ricordo particolare per un caro amico di tutti noi, il ragioniere Lorenzo Sangalli, nostro collaboratore per oltre un decennio nella tenuta delle scritture contabili e scomparso prematuramente in questi giorni.

Un grazie affettuoso per l'ottimo lavoro svolto e un incoraggiamento a fare sempre di più e meglio a noi tutti.

Grazie

Il Presidente
Avv. Emanuele Martinoli

RELAZIONE DEI REVISORI AL BILANCIO 31/12/2010

Signori Soci,
il progetto di Bilancio al 31/12/2010, unitamente alla relazione del Consiglio Direttivo, ha formato oggetto di doverosa attenzione da parte mia.

Detto progetto di Bilancio, che il Consiglio Direttivo Vi presenta per l'approvazione, chiude con un avanzo di esercizio di €. **46.784,22** e si riassume come segue:

ATTIVITA'

Immobilizzazioni Immateriali	€.	190.963,31
Immobilizzazioni Materiali	€.	21.351,30
Immobilizzazioni Finanziarie	€.	5.164,57
Attivo Circolante	€.	167.404,45
Disponibilità liquide	€.	<u>7.501,54</u>
	€.	392.385,17

PASSIVITA'

Patrimonio Netto	€.	46.927,19
Fondo TFR Dipendenti	€.	168.403,02
Debiti vari	€.	<u>177.054,96</u>
	€.	392.385,17

CONTO ECONOMICO

Proventi e Rendite	€.	833.983,21
Costi e Spese	€.	<u>787.198,99</u>
Avanzo di gestione 2010	€.	46.784,22

Abbiamo altresì proceduto alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili nonché dell'assolvimento degli obblighi di Legge.

Vi confermiamo che il Conto Economico è stato redatto con il "Criterio di Competenza Economica".

Sulla scorta di quanto precede esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/10, così come redatto e presentato dal Consiglio Direttivo.

Resto a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Dr. Flavio Quaranta

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMUNITA' OKLAHOMA

Le attività dell'anno 2010 sono state caratterizzate dalle conseguenze della chiusura della comunità di Prima Accoglienza avvenuta il 12 febbraio, con forti ricadute sulle due comunità alloggio, che hanno "assorbito" ragazzi e personale della ex P.A. e assolto ai compiti di quella comunità per tutto il resto dell'anno.

Ragazzi

A inizio anno Oklahoma ospitava 9 ragazzi, di cui 6 inviati da comuni extra Milano, secondo il piano di aumento della percentuale di invii da comuni diversi perseguito nell'anno precedente, per motivi legati all'entità della retta corrisposta. Inoltre era già concordato un inserimento per l'inizio dell'anno (7° da ente diverso) poi realizzato in ritardo nel mese di febbraio proprio per le prospettive di "fusione" con la ex comunità di P.A. Rispetto alle caratteristiche dell'utenza, a parte l'Ente inviante già visto sopra, erano presenti 3 ragazzi su 9 con provvedimento penale e 1 ragazzo in carico all'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza). Come ci si può aspettare dal lavoro pregresso della comunità Oklahoma come comunità alloggio, si tratta di un gruppo costituito da ragazzi già osservati in contesti di Prima Accoglienza, quello interno ad Oklahoma ed altri esterni, quindi ragazzi la cui adesione al contesto comunitario è già verificata e positiva.

Dal gruppo di ragazzi della comunità di Prima Accoglienza, dal 12 febbraio Oklahoma assorbiva 2 ragazzi, entrambi già segnalati come problematici e richiedenti una presa in carico terapeutica.

La natura del gruppo ragazzi cambia quindi in modo consistente e repentino: vicino a ragazzi in qualche modo stabilizzati in una progettualità positiva sono collocati ragazzi che devono ancora comprendere sia dove si trovano, sia che cosa vogliono realizzare presso la comunità.

Sin dal momento della fusione, Oklahoma inizia a fare inserimenti in **Pronto Intervento** nella misura di altri 3 subito nel mese di febbraio. Questi inserimenti sono stati fatti durante tutto il 2010, con una flessione di invii nel periodo estivo. In totale nell'anno sono stati fatti 21 inserimenti in Pronto Intervento di cui solo 4 non hanno avuto seguito, per allontanamento spontaneo del minore accolto nel primo giorno di permanenza in comunità.

Dal punto di vista degli Enti invianti, rispetto al già citato problema di mantenere una certa quantità di ragazzi con retta maggiore di quella riconosciuta dal Comune di Milano, si è ancora cercato di accogliere richieste di inserimento da altri comuni e dal ministero: a dicembre, tuttavia, la proporzione era rovesciata con 3 ragazzi su 12 inviati da enti diversi dal Comune di Milano. Questo fatto è riconducibile alla forte riduzione, nell'anno 2010, delle azioni programmate, dovuta alla necessità di reintegrare immediatamente le presenze di ragazzi usciti dalla comunità non sempre in date prevedibili, per mantenersi all'interno dei parametri previsti nel budget 2010: la soluzione più veloce, infatti, per il reintegro delle presenze, è l'apertura dei posti di Pronto Intervento con il Comune di Milano, in quanto altri Enti invianti spesso richiedono iter più lunghi per gli inserimenti. Negli anni passati, strategie più elaborate di compensazione delle presenze nelle tre comunità, avevano permesso risultati diversi.

Educatori

A gennaio l'équipe di Oklahoma era composta da Francesca, Maurizio, Tatiana, Andrea.

Per compensare la mancanza di un educatore, Sergio, da novembre 2009, l'équipe si serviva saltuariamente di un jolly (Alessandro).

Con la fusione delle 3 comunità in due, e nel tentativo di tenere proporzionate le presenze di educatori in servizio con quelle dei ragazzi, si è subito rinunciato al jolly, si sono offerti al personale educativo periodi di aspettativa e si è deciso di non rinnovare alcuni contratti in scadenza.

L'équipe di Oklahoma si è ridotta a inizio marzo di un elemento (Andrea Vagnoni) e a fine aprile di un secondo elemento (Tatiana Fazzini).

Contemporaneamente però, già dal 12 febbraio, l'équipe "assorbiva" i colleghi di ex P.A., Paolo, Markos, Franco e Silvia (part time con molte ferie da recuperare).

Dalla metà del mese di giugno, in sostituzione di Tatiana, è stato assunto Francesco Balconi.

Di seguito una tabella riassuntiva delle presenze degli educatori mese dopo mese distinti per équipe di provenienza, e di quelle dei ragazzi, ugualmente distinti secondo la comunità di provenienza. Una colonna è dedicata al numero di inserimenti in Pronto Intervento per mese.

Entrambe le categorie, educatori e ragazzi, hanno poi i totali che rappresentano il gruppo realmente convivente.

I numeri sono leggermente approssimati (es. 2 ragazzi presenti per circa metà mese vengono contati 1) per dare un'idea realmente effettiva delle presenze. Il dato preciso infatti sarebbe il totale dei giorni di presenza, dato che solo dopo calcoli rende comprensibile il numero di ragazzi presenti.

mese	Edu. Oklahoma	Edu. PA	Ragazzi Oklahoma	Ragazzi PA	Inserimenti di Pronto Intervento	Totale Edu.	Totale ragazzi
gennaio	4	7	9	7			
febbraio	4	4	9,5	2,5	3	8	12
marzo	3	4	10	2	1	7	12
aprile	3	3	11	2	2	6	13
maggio	2	3	10	1,5	-	5	11,5
giugno	2,5	3	9	1	1	5,5	10
luglio	3	3	8	1	-	6	9
agosto	3	3	7	1,5	3	6	8,5
settembre	3	2	7	2,5	2	5	9,5
ottobre	3	2	6	5	5	5	11
novembre	3	2	7	4,5	2	5	11,5
dicembre	3	2	7	5	2	5	12

Il dato finale, 5 educatori per 12 ragazzi, si è stabilizzato nel 2011.

Lavoro educativo

Naturalmente le conseguenze della fusione delle comunità, resasi necessaria e urgente senza che vi fosse il tempo per la dovuta preparazione in termini di mandato, metodo e strumenti di lavoro, ha comportato grandi fatiche e discrete disfunzioni.

L'urgenza delle misure di contenimento della spesa ha reso possibile solo un minimo di preparazione concreta del cambiamento, trascurando tutta la parte sia del lavoro educativo, sia delle ripercussioni emotive e non solo della chiusura di una comunità e del forte cambiamento di contesto per gli ospiti della comunità alloggio Oklahoma.

Operatori che storicamente avevano avuto ruoli diversi e complementari si sono infatti trovati a collaborare sugli stessi ragazzi portando stile educativo, metodo e strumenti di lavoro diversi.

Si è quindi lavorato tutto l'anno per condividere e rivedere un metodo di lavoro comune, sintesi della "tradizione" di Oklahoma, per quanto riguarda il ruolo dell'educatore e la relazione educativa, integrando progressivamente strumenti di Prima Accoglienza, necessari in quanto la

nuova comunità doveva svolgere il lavoro di accoglienza, osservazione e progettazione, un tempo mandato della comunità di Prima Accoglienza.

A complicare ulteriormente le cose, sia per gli educatori che per i ragazzi, è stato l'avvicendamento delle figure educative: entrate e uscite, frequenti pause per periodi di aspettativa, utilizzo dei momenti di esubero di personale per esaurire ferie, hanno reso magmatico il gruppo educatori per tutto l'anno.

E' chiaro che l'obiettivo di cui sopra, cioè giungere ad una nuova sintesi metodologica, ha risentito dell'assenza di stabilità del gruppo di educatori; tuttavia possiamo dire che un livello appena sufficiente di coesione e condivisione, nell'anno 2010 è stato raggiunto, grazie allo sforzo continuo di tutto il personale educativo.

In effetti, dal punto di vista dei risultati, molti ragazzi transitati in Oklahoma nell'anno, hanno ottenuto buoni risultati scolastici e formativi più in generale, ed hanno quindi concluso positivamente il loro percorso o con rientri nel loro contesto d'origine, o con un passaggio alla comunità Arizona. Sono tre, in tutto l'anno, i ragazzi il cui percorso è stato interrotto prematuramente e per i quali è stato chiesto dall'équipe educativa un ricollocamento, essenzialmente per una non adesione al progetto e consistenti difficoltà di adattamento. A questi si aggiungono un minore ricollocato dai servizi sociali in una struttura per ragazzi più piccoli, e un ragazzo che ha scelto autonomamente di allontanarsi dalla comunità.

In questo ambito non sono esaminate le fughe, fenomeno tipico degli inserimenti in Pronto Intervento, rimasto di un'entità simile agli scorsi anni, e ritenuto in questa misura fisiologico. Esistono infatti situazioni in cui le Forze dell'Ordine collocano minori che non sono nelle condizioni di dichiarare le identità dei familiari con cui risiedono, perché privi di documenti o di un'effettiva idoneità abitativa, minori che comunque ai loro adulti di riferimento generalmente si ricongiungono nella stessa giornata dell'inserimento in comunità.

Attività particolari

Le misure di contenimento della spesa, oltre alla chiusura di una comunità, sono stati la riorganizzazione dell'approvvigionamento per i pasti, la rinuncia all'impresa di pulizie e una forte riduzione delle manutenzioni.

Per quanto riguarda i **pasti** si è tentato per poco più di un mese dalla seconda metà di febbraio di provvedere sia alla spesa che al confezionamento dei pasti con il solo personale educativo: in effetti nonostante grandi sforzi organizzativi la ricaduta sul già difficile lavoro educativo è stata tale che si è rinunciato. La soluzione scelta non è stata quella di riaprire il contratto con la ditta di catering ma quella di reinserire una figura in cucina. La spesa è rimasta in gran parte a carico delle equipe.

Rispetto alle **pulizie** ci si è dati un'organizzazione di compiti tra ragazzi ed educatori: il risultato è appena sufficiente ma in generale accettabile.

Rispetto infine alle **manutenzioni**, l'équipe ha dovuto, in assenza di possibilità di intervento da parte di ditte specializzate, affrontare lavori di manutenzione, imbiancatura, recupero di mobili, loro montaggio e adattamento per molti ambienti: la cucina, la sala tv, varie camere.

Il gruppo di ragazzi presente in comunità ha avuto a disposizione mobili spesso non adeguati (armadi per le camere), 2 sole docce funzionanti, nessuna tv per buona parte dell'anno. I molti guasti, elettrici, idraulici, di infissi ecc. sono stati sempre valutati in sede di coordinamento e si è proceduto solo a riparare il minimo essenziale come scelta di risparmio, da tutti ritenuta necessaria.

Un piccolo cenno alla sperimentazione della collaborazione con il servizio **Uonpia dell'ASL di Milano**, in quanto Oklahoma ha ospitato per gran parte del 2010 due ragazzi in carico al servizio Uonpia. L'esperienza è stata molto impegnativa, ma ad una verifica interna svolta con gli educatori in generale abbastanza positiva, con l'indicazione delle eventuali modifiche necessarie da apportare al lavoro di comunità se si volesse stabilizzare questa

collaborazione. La restituzione esterna fatta dall'Uonpia stesso alla comunità è stata molto positiva. Dobbiamo però precisare che il servizio Uonpia si rivolge a comunità alloggio e di fatto Oklahoma è stata per tutto il 2010 una comunità di Pronto Intervento. Questo elemento potrebbe rendere in futuro questo tipo di lavoro meno faticoso di quanto sia stata la sperimentazione, svoltasi con un'importante cambiamento di contesto rispetto a quello previsto. L'instabilità del gruppo ragazzi in una comunità di pronto intervento non è infatti congeniale al lavoro con ragazzi che presentano difficoltà psicologiche pronunciate. E' comunque disponibile un documento specifico sulla verifica di questa esperienza.

Progetti

Dei numerosi progetti implementati in Oklahoma negli anni passati, nell'anno 2010 è stato possibile proseguire solo con i progetti **Cineforum** e **Lingua Sciolta**.

Il primo dei due ha avuto un buon andamento durante tutto l'anno.

Lingua sciolta è stato leggermente ridotto, per mancanza di risorse, ma ha raggiunto buoni obiettivi anche questo anno.

A margine dobbiamo constatare come sia stata di grandissima utilità la collaborazione con il **Servizio Volontario Europeo**, che ha visto la presenza di due operatori volontari per quasi tutto l'anno, grazie all'accreditamento ottenuto da Oklahoma nella seconda metà del 2009. Purtroppo la collaborazione è stata interrotta per motivi inerenti a mancati finanziamenti dell'Unione Europea.

Tra le attività cancellate, una perdita piuttosto sentita è quella della **saletta internet** per i ragazzi: la riduzione del personale e il contenimento dei costi non ne ha permesso l'utilizzo. Per compensare questa perdita le due comunità hanno cercato di lasciare a disposizione dei ragazzi un computer per gruppo per tutto l'anno: la mancanza dell'adeguata cornice di regole e presidio educativo, che erano parte integrante del progetto della saletta, ha dato luogo però ad una serie di guasti e di dissidi tra gli ospiti.

Un ultimo cenno alla chiusura della **ciclofficina**, altro ambiente-progetto molto caro ad Oklahoma, anch'esso impossibile da mantenere con personale ridotto.

Rinviamo alla relazione di Arizona per esporre altre attività comuni dell'anno 2010, come la gestione del periodo estivo inteso come periodo di vacanza e periodo di Ramadan che, verificandosi in estate, ha visto un'organizzazione nuova ad hoc.

Francesca Ciulli

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMUNITA'ARIZONA

Come scritto anche per la comunità alloggio Oklahoma, le attività dell'anno 2010 sono fortemente caratterizzate dalla chiusura fisica della comunità di Prima Accoglienza avvenuta il 12 febbraio 2010 e dal conseguente "assorbimento" di personale, ragazzi, compiti e "specificità" da parte delle due comunità alloggio.

Probabilmente, per diversi motivi che tenteremo nel corso della relazione di spiegare, Arizona, come impianto pedagogico, con la sua specificità riconosciuta nelle esperienze passate di accompagnamento dei ragazzi verso l'autonomia, è stata la realtà che più è stata stravolta da quanto successo e che con maggior fatica è riuscita a trovare l'adattamento.

Partiamo ora dal descrivere brevemente la situazione all'inizio dell'anno 2010.

Comunità Arizona - Gennaio 2010

A inizio 2010 sono presenti in comunità 11 ragazzi, sette marocchini, tre egiziani e uno italiano. Sette sono maggiorenni, sei con proseguo amministrativo e uno in misura penale. E' questa una situazione eccezionale già per allora, oggi del tutto impossibile. Sei ragazzi lavorano con un regolare contratto, tre sono in borsa lavoro e due in ricerca lavoro. Otto sono in comunità Arizona da almeno sei mesi (o poco meno) e tutti, eccetto uno, sono stati ospiti nelle strutture "precedenti" del nostro ente, la comunità di Pronto Intervento, e la comunità alloggio Oklahoma. Come si immagina da questa breve descrizione, ci troviamo di fronte ad una buona situazione di gruppo ragazzi, che prosegue un buon lavoro educativo già presente e sul quale è possibile continuare ad "avanzare" in un percorso strutturato verso l'autonomia. Infine, un dato che evidenzia il successo della politica di "differenziazione degli enti inviati" che l'ente era stato costretto a sostenere nel 2009, degli undici ragazzi presenti solo quattro sono in carico al comune di Milano mentre sette provengono da sei comuni differenti e uno dall'USSM.

L'èquipe educativa è composta da Andrea come coordinatore, Paolo, Sara, Luca (Part-Time) e Simone. E' un'èquipe solida, che è riuscita anche in un anno faticoso come il 2009 a trovare i giusti equilibri tra le varie persone che la compongono. Questo permette una buona gestione della quotidianità e un'attenzione al percorso di ogni singolo ragazzo.

Con la chiusura della comunità di Pronto Intervento, dal 12 febbraio, è stata spostata nell'èquipe di Arizona, Valeria, educatrice Part-Time dell'èquipe di Pronto Intervento. In realtà nel tentativo di tenere bilanciato il rapporto tra il numero degli educatori e il numero dei ragazzi presenti, si sono offerti al personale dei periodi di aspettativa. Così nel mese di Aprile c'è stata l'assenza di Luca e nel mese di ottobre di Paolo, entrambi per aspettativa. Inoltre da metà maggio a metà luglio Paolo è stato assente per le conseguenze di un incidente ciclistico. A metà giugno è terminato il contratto di Simone, che non ha accettato il rinnovo proposto, mentre a fine luglio c'è stata, non senza fatiche e sofferenze, la dimissione di Valeria, sostituita da Altin (ex educatore in PA) . Infine a novembre è stata inserita in èquipe Alice, ex educatrice di PA al rientro da un periodo di aspettativa di sei mesi.

Tutti queste assenze e questi avvicendamenti, dettati prima di tutto da questioni economiche, e spesso gestiti senza il necessario tempo di preparazione, sono stati uno dei tanti elementi critici in quest'anno per noi di grossa crisi, economica ma anche spesso di un senso del fare educativo non più chiaramente espresso come in passato. Una èquipe educativa così poco stabile nel presentarsi in modo continuativo ai ragazzi ospiti, è diventata meno sicura e in grado di governare una quotidianità resa sempre più difficile da diversi fattori. Inoltre questa situazione avrebbe necessitato proprio negli adulti uno

spazio di riflessione ed elaborazione condivisa che proprio la gestione della vita quotidiana ha reso non possibile.

Inoltre, sempre ripensando alla componente adulta della comunità, è necessario addentrarsi in una riflessione faticosa; quest'anno di crisi nella vita di Oklahoma ONLUS, ha esposto come mai in passato la componente adulta della comunità a dinamiche relazionali faticose, conflittuali e spesso risolte con poca chiarezza. Da qui penso che non sia impossibile sostenere che, come in una famiglia quando i genitori litigano i figli ne risentono, così anche i ragazzi, "oggetto" del nostro lavoro educativo abbiano risentito della poca serenità che ha accompagnato il fare professionale degli adulti presenti in comunità.

Tornando all'analisi ed elaborazione di quanto successo nel 2010, come già fatto nella relazione della comunità alloggio Oklahoma riproduciamo ora una tabella con il tentativo di far comprendere le varie modifiche nell'assetto del gruppo ragazzi e equipe educativa con particolare attenzione ai ragazzi ed educatori provenienti dalla comunità di Pronto Intervento. Un'altra colonna, davvero insolita per Arizona, riporta gli inserimenti mensili, direttamente dall'esterno, cioè in Pronto Intervento.

Mese	Edu. Arizona	Edu. PA	Ragazzi Arizona	Ragazzi PA	Inserimenti Pronto Intervento	Totale Edu.	Totale Ragazzi
Gennaio	5		11			5	11
Febbraio	5	1	9	3		6	12
Marzo	4	1	8,5	3		5	11,5
Aprile	5	1	7	4	1	6	11
Maggio	4	1	5,5	4		5	9,5
Giugno	4	1	6,5	3	1	5	9,5
Luglio	4	1	7,5	2,5		5	10
Agosto	5	0	6,5	2		5	8,5
Settembre	5	0	6	2		5	8
Ottobre	5	0	8	2	2	5	10
Novembre	5	1	8	2	2	6	10
Dicembre	5	1	8	4	2	6	12

Ai numeri di questa tabella, sui quali più avanti condivideremo alcune osservazioni, vanno aggiunti quella di un'altra esperienza che nell'emergenza della situazione ha rappresentato comunque un percorso molto positivo del quale nel futuro potremmo attingere per la proposta di altri servizi da implementare.

Tra il mese di marzo e quello di aprile, per gestire meglio la situazione creatasi con lo "scioglimento" della prima accoglienza il coordinamento, in collaborazione con le altre parti della comunità, ha elaborato un progetto di "mini comunità di bassa soglia"; quattro ragazzi, tre di Arizona e 1 di Oklahoma, tutti maggiorenni e con progetti e attività ben avviate e strutturate verso l'autonomia, si sono trasferiti in alcuni spazi della Prima Accoglienza e seguiti direttamente per 30 ore la settimana da un educatore, Altin, hanno vissuto un'esperienza di pseudo appartamento protetto, con un forte ingaggio e investimento su tutti gli aspetti di autonomia della vita domestica. Questa esperienza, vissuta in accordo con i servizi sociali inviati dei quattro ragazzi, ha dato diversi buoni ritorni e ha ben accompagnato i ragazzi nel finale del loro percorso di uscita. Questo almeno fino a luglio, finché Altin ha seguito specificatamente questo progetto. Nel momento che, a causa di forza maggiori, è stato inserito nell'equipe di Arizona ha seguito quest'esperienza, che ormai si era ridotta a due soli ragazzi di cui uno uscito poi a fine settembre, in modo più marginale ottenendo quindi risultati più per "merito" dei ragazzi ormai decisamente strutturati.

Resta comunque la valutazione di un'ottima esperienza, con l'obbligo però di proporla a ragazzi decisamente "pronti", in quanto la presenza

dell'educatore solo in precisi momenti di alcune giornate non permetterebbe l'elaborazione e la ripresa di progetti non già strutturati.

Ritornando alla tabella illustrata in precedenza, penso che colpisca immediatamente l'instabilità dei numeri in qualsiasi colonna. Questa instabilità si è tradotta poi in una instabilità nel lavoro educativo, spesso in difficoltà nel gestire sia la quotidianità, sia alcuni progetti individuali. La causa principale di questa situazione è che, per la necessità di inserire ragazzi per mantenere le presenze "adeguate" è quasi totalmente saltato il filtro di ingresso e la valutazione dell'adeguatezza della proposta della comunità rispetto ai bisogni portati dai ragazzi inseriti. Purtroppo questa è stata la verifica della bontà del progetto di Oklahoma ONLUS, di un percorso storicamente strutturato nei passaggi fra le tre comunità e a dei criteri di passaggio che tentassero appunto di comprendere e focalizzare l'incontro fra la proposta di Arizona e i bisogni/risorse dei ragazzi. Nel momento che, ha causa di forza maggiori, questo filtro è mancato, la difficoltà dell'èquipe educativa è stata di riuscire in poco tempo e in modo dinamico a riformulare il progetto di gestione della comunità per un'utenza con dei bisogni differenti alla proposta educativa di Arizona. Significativo è stato osservare come nelle riunioni di équipe si riusciva a focalizzare e elaborare questa criticità ma poi la vera difficoltà per l'educatore è stata nel riuscire a tradurla in pratica nel vivere quotidiano; ad esempio diversi aspetti quotidiani che utilizzavano strumenti rivolti all'autonomia (uso della lavatrice, possesso delle chiavi della stanza, ecc) dati a dei ragazzi non in grado di gestirli sono spesso stati causa di problemi e momenti di tensione fra le varie componenti della comunità.

In un anno così travagliato e faticoso, per far comprendere comunque la mole di lavoro educativo progettuale che la comunità ha svolto e che sembra a volte stare sullo sfondo in una situazione così confusa, possiamo provare a citare i seguenti numeri: nell'anno 2010 la comunità Arizona ha dimesso 16 ragazzi di cui 10 hanno concluso, come elaborato con gli educatori e i Servizi Sociali, il loro progetto educativo; sette di loro sono usciti con un contratto di lavoro e ovviamente con i documenti in regola. Due minori, dei 16 dimessi, sono stati trasferiti in altre strutture in accordo con i servizi mentre quattro sono stati allontanati in modo "forzato" per motivi comportamentali e per la non tenuta del progetto.

Segnaliamo velocemente altre tre esperienze che sono state significative in quest'anno:

- La partenza, da febbraio ad agosto, del progetto SVE in Oklahoma: attraverso la collaborazione con IBO, associazione italiana che opera nel volontariato, nel 2009 abbiamo ottenuto l'accreditamento in questo progetto che ha significato per noi l'ospitalità di due giovani europei, Antanas (Lituano) e Ramon (spagnolo) che hanno prestato servizio nelle nostre strutture. E' stata per tutti i protagonisti coinvolti un'ottima esperienza con alcuni risultati previsti confermati e altri imprevisti di piacevole sorpresa. Unica nota negativa è che, unicamente per motivi economici dell'ente finanziatore, la seconda esperienza del progetto che doveva partire a settembre 2010 in Oklahoma è stata cancellata.
- La vacanza a Milano: per il secondo anno consecutivo Arizona "non ha mai chiuso"; con una turnazione particolare Silvia e Sara, mentre il resto dei ragazzi erano in campeggio al mare, hanno gestito la presenza a Milano di 6 ragazzi lavoratori senza possibilità di ferie. Ancora una volta, come tutte le esperienze particolari, oltre alle fatiche, è stata ricca di riflessioni e soddisfazioni.
- Il Ramadan estivo: con un'alta presenza di ragazzi mussulmani e con il Ramadan da metà luglio a metà agosto, abbiamo strutturato questo periodo, libero da impegni strutturati per quasi tutti i ragazzi, in maniera un po' originale, con una presenza degli

educatori in copresenza di notte, nell'arco della quale i ragazzi facevano due pasti, e un solo educatore fino al primo pomeriggio, tempo nel quale i ragazzi dormivano. Anche questa è stata una situazione particolare e possibile solo per il particolare momento dell'anno nel quale cadeva. E' rimasta comunque un'esperienza positiva e un'opportunità ben sfruttata dai ragazzi.

Infine, oltre a queste tre esperienze vanno citati anche i momenti significativi del progetto "Lingua Sciolta", il Cineforum, il tentativo di gestione in autonomia della preparazione dei pasti e le pulizie "autogestite" dal gruppo ragazzi con gli educatori; per una miglior esposizione di questi momenti si rimanda alla relazione della comunità alloggio Oklahoma.

Nel periodo successivo alle vacanze estive, con una ripresa significativa delle richieste di inserimento, soprattutto da parte del Comune di Milano, è stato possibile strutturare in modo più significativo gli inserimenti nella comunità alloggio. Inoltre il lento lavoro di adattamento alle diverse esigenze dei ragazzi ospiti ha trovato un buon equilibrio sia nel fare quotidiano che nell'accompagnamento al proprio progetto educativo.

Tutto questo ha consentito un parziale recupero di alcuni aspetti di gestione e di strutturazione della vita in comunità per il gruppo di ragazzi ospiti, con un senso del fare educativo più leggibile e visivo. Questa ripresa sta proseguendo nei primi mesi del 2011 anche se restano alcuni elementi di fatica, primi fra tutti l'alto numero di ospiti "molto vicini" fra le due comunità e lo stato fisico/materiale della comunità (per tutto il 2010 è mancato per ovvi motivi qualsiasi intervento di manutenzione) ; questi aspetti devono, nel tentativo di recuperare il lavoro educativo "di qualità" raggiunto negli scorsi anni, essere guardati come priorità negli indirizzi di gestione futura.

Andrea Cainarca